

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Perugia

VERBALE DI ASSUNZIONE DI INFORMAZIONI

- art. 362 c.p.p. -

L'anno 2002 , il mese giugno, il giorno 07, alle ore 15,45 , nel procedimento n. suindicato, in Perugia presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia, dinanzi al Pubblico Ministero Dr. Giuliano Mignini sost., assistito dal Tenente Antonio MORRA, comandante del Nucleo Operativo del Comando Provinciale di Perugia dei Carabinieri è comparso il M.llo Capo DE BLASI Antonio, il quale, richiesto delle generalità, risponde: " Sono _Antonio DE BLASI, nato a Alezio _(LE), in data_18.07.1960, residente a_Perugia , in Via _Strozzacapponi, 89, n. telefonico;

Il Pubblico Ministero, visti gli artt. 197, 197 bis, 198, 199, 200, 201, 202 e 203 c.p.p., richiamati dall'art. 362 c.p.p. e ritenuto che non sussistono le ipotesi di cui agli artt. 197, 197 bis, 199, 200, 201, 202 e 203 c.p.p., ricorda alla persona informata sui fatti che ha l'obbligo di rispondere secondo verità alle domande che le saranno rivolte e la informa che le false informazioni al Pubblico Ministero sono penalmente sanzionate a norma dell'art. 371 bis c.p.

Il Pubblico Ministero procede, quindi, ad esaminare la persona informata sui fatti in ordine alle circostanze per cui è procedimento.

Domanda : " conferma quello che ha dichiarato il giorno 5 del corrente mese ed in particolare le confidenze fatte dall'allora Vice Brigadiere Salvatore DE MATTIA? "

Risposta : " confermo in toto quello che ho dichiarato ed in particolare le rilevazioni fatte da un collega a proposito di una perquisizione operata in un appartamento fiorentino o dei dintorni di Firenze del Prof. Francesco Narducci, alla ricerca di reperti organici femminili compromettenti del tipo di quelli asportati dal mostro di Firenze. In particolare si pensava fosse proprio il Narducci il cosiddetto mostro di Firenze, così come mi riferì il collega, che aggiunse che il padre arrivò alla casa battendo sul tempo gli inquirenti dopo aver sospettato del comportamento del figlio. Di questo fatto ribadisco di essere assolutamente certo. Ciò che non ricordo con precisione è il collega che me lo riferì. Ricordo che questo collega era

un pari grado, a quanto mi sembra; era più alto di me e soffriva di acne giovanile, probabilmente di origini laziali e doveva essere per forza della Stazione di Magione. Potrebbe anche darsi che io abbia confuso l'allora vice brigadiere DE MATTIA con il Brigadiere PELLEGRINI che oggi presta servizio, credo, presso la compagnia di Assisi. Ribadisco: i fatti mi sono stati riferiti come li ho descritti. L'unico dubbio riguarda la fonte, che comunque ha avuto a che fare con la Stazione di Magione e il periodo che potrebbe essere stato anche nel 1986 o 1987. L'incontro, in occasione del quale mi fu fatta la confidenza era la sede del comando Gruppo di Perugia nei locali del Nucleo Radiomobile.---//"

Si dà atto che il presente verbale è redatto in forma riassuntiva secondo l'art. 140 c.p.p.

Il Pubblico Ministero, rilevata l'esigenza che quanto riferito dalla persona informata non trapeli all'esterno, stante la delicatezza dell'indagine e la necessità di evitare che la divulgazione delle circostanze riferite dalla persona informata sui fatti pregiudichi le indagini;

PQM

Visto l'art. 391 quinquies c.p.p. e 329, terzo comma lett. a) c.p.p.

VIETA

alla persona esaminata di comunicare i fatti e le circostanze oggetto dell'indagine di cui hanno conoscenza, per la durata di legge.

AVVERTE

conseguentemente la persona stessa che la divulgazione delle notizie riferite è penalmente sanzionata dall'art. 379 bis c.p., inserito dall'art. 21 della l. 07.12.2000 n. 397

Chiuso alle ore 16,10.---//

L.C.S.

IL PUBBLICO MINISTERO

(Dr. Giuliano Mignini sost.)

Il Tenente

Ten. Antonio Morra

www.mostrodifirenze.com